



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI “GABRIELE D’ANNUNZIO” DI CHIETI-PESCARA**  
**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE FILOSOFICHE**

**Consiglio di Corso di Laurea Magistrale**  
**in Scienze Filosofiche (LM78)**  
**Seduta del 17 luglio 2019**

Il giorno 17 luglio 2019, alle ore 13.30, nell’aula “Nicoletta Tirinnanzi”, sita nel Campus di Chieti, Palazzina ex-Rettorato, 2° piano, si riunisce il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche per discutere il seguente ordine del giorno.

1. Comunicazioni (atto AVA).
2. Pratiche studenti.
3. Approvazione schede degli insegnamenti (syllabi).
4. Discussione proposta incremento numero appelli d’esame.

Presiede la seduta il presidente del Corso di Studio, prof. Marco Forlivesi.

Funge da segretario verbalizzante la prof.<sup>ssa</sup> Adele Bianco.

Sono presenti, assenti giustificati o assenti:

	<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Firma</b>
1	ACHELLA	Stefania	P
2	ARDOVINO	Adriano	P
3	BIANCO	Adele	P
4	CASADIO	Claudia	AG
5	CESARONE	Virgilio	P
6	CIGLIA	Francesco Paolo	P
7	D’AGNILLO	Renzo	AG
8	DE FELICE	Federica	AG
9	DELLA PELLE	Piergiorgio	AG
10	FORLIVESI	Marco	P
11	GALAVOTTI	Enrico	AG
12	GIANSANTE	Paola	P
13	HANDSCHUHMACHER	Sylvia	AG

14	LUCCHETTA	Giulio	P
15	PEROLI	Enrico	P
16	MONACO	Daniele	A

Il presidente, constatata la presenza del numero legale, alle ore 13.45 dichiara aperta la seduta e passa ad illustrare i punti all'ordine del giorno.

## 1. Comunicazioni

1.1 Il presidente comunica che la Responsabile del Settore Sistemi Applicativi U-GOV Didattica e Ricerca, dott.<sup>ssa</sup> Paola Mincucci, con nota prot. 4319 del 17 giugno 2019, ha reso noto che «A partire dal prossimo anno accademico 2019/2020, l'esposizione dell'offerta formativa sarà resa fruibile non solo nel portale istituzionale in lingua italiana, ma anche nel sito in lingua inglese» ed ha fornito dettagli tecnici circa le modalità per realizzare tale obiettivo. La nota tuttavia, prosegue il presidente, non precisa quali siano i modi, la responsabilità, le risorse ed i tempi dell'operazione. Nell'incontro del successivo 21 giugno 2019, già previsto nella nota summenzionata, i rappresentanti dell'amministrazione centrale dell'Ateneo hanno chiarito che il Delegato del Rettore per il Coordinamento delle attività relative a Didattica, Ricerca e Terza Missione, prof. Fedele Cuculo, avrebbe fornito informazioni al riguardo e nella sua email dell'8 luglio 2019 la medesima dott.<sup>ssa</sup> Mincucci ha reso noto che il prof. Cuculo ha preso contatti con il Centro Linguistico di Ateneo.

1.2 Il presidente informa il Consiglio che, grazie al lavoro svolto dai rappresentanti degli studenti di area filosofica del Dipartimento di Scienze Filosofiche, Pedagogiche ed Economico-Quantitative, la Consulta degli Studenti ha rilevato in modo esplicito e formale l'assenza dal corpo dei regolamenti di Ateneo del *Regolamento di Ateneo per gli studenti* previsto dall'art. 2, comma 10, del *Regolamento didattico di Ateneo*. Specificamente, in data 20 maggio 2019 la Consulta ha rilevato l'assenza del regolamento in parola, ha segnalato il fatto al Magnifico Rettore ed ha proposto al Magnifico Rettore la costituzione di una commissione avente il fine di redigerlo; in data 3 giugno 2019 ha indicato i nomi degli studenti che dovrebbero far parte di tale commissione. Il *Regolamento di Ateneo per gli studenti* è un testo essenziale per il buon funzionamento dell'Ateneo: esso ha il compito di precisare le competenze e le responsabilità delle strutture didattiche (scuole, dipartimenti, corsi di studio) e delle aree didattiche (segreterie studenti) in relazione alle carriere degli studenti nonché i rapporti tra questi soggetti; la sua emanazione porrebbe dunque fine alla situazione di incertezza nella quale gli studenti e le strutture didattiche ed amministrative sono oggi costrette ad operare. Il presidente ricorda che la mancanza di tale importante testo ed i danni che ciò comporta sono stati segnalati sia in sede di relazione annuale della Commissione Paritetica del Dipartimento di Scienze Filosofiche, Pedagogiche ed Economico-Quantitative

sia in sede di Rapporto di Riesame Ciclico di questo Corso di Studi; la presa di posizione della Consulta degli Studenti è pertanto una prima ma ottima notizia.

1.3 Il presidente dà la parola al Delegato per l'Orientamento della sezione di Chieti di Dipartimento, prof.<sup>ssa</sup> Stedania Achella, la quale illustra le iniziative di orientamento e promozione messe in cantiere, anche grazie al progetto POT 2017-2018 "LabOr, il laboratorio dei saperi umanistici. La rete di orientamento, tutorato e opportunità tra università, scuola e aziende", nei prossimi mesi e chiede la collaborazione dei colleghi per la loro realizzazione. L'insieme delle iniziative in parola è riepilogato nell'allegato A al presente verbale.

## 2. Pratiche studenti

### 2.1. Integrazioni a precedenti deliberazioni

Non vi sono integrazioni da deliberare.

### 2.2. Valutazione del possesso dei requisiti per l'ammissione al CdS

Non sono pervenute domande in merito.

### 2.3. Trasferimenti e cambio ordinamento

Non sono pervenute domande in merito.

### 2.4. Approvazione regime a tempo parziale

Non sono pervenute domande in merito.

### 2.5. Riattivazioni della carriera

Non sono pervenute domande in merito.

### 2.6. Riconoscimento crediti ed abbreviazioni di corso

Non sono pervenute domande in merito.

### 2.7. Riconoscimento crediti Erasmus+

Non sono pervenute domande in merito.

### 2.8. Autorizzazioni esami a scelta

Non sono pervenute domande in merito.

### 2.9. Autorizzazioni esami fuori piano

Non sono pervenute domande in merito.

## 2.10. Autorizzazioni correlatore esterno

Non sono pervenute domande in merito.

### 3. Approvazione schede degli insegnamenti (syllabi)

Il presidente segnala all'assemblea che, come già ricordato in altre occasioni, in data 28 maggio 2018 il Presidio della Qualità di Ateneo ha diramato delle *Linee guida per la redazione del syllabus* con lo scopo, come si legge nelle medesime, di «fornire ai docenti alcune indicazioni utili per consolidare la qualità dei contenuti già presenti nel Syllabus (scheda d'insegnamento), al fine di assicurare completezza, chiarezza, qualità e fruibilità dei contenuti». In esse sono definiti i compiti dei docenti e del presidente del CdS. Per quanto riguarda i docenti, essi hanno «la responsabilità di scrivere la scheda d'insegnamento (Syllabus) in modo completo e dettagliato, al fine di informare adeguatamente lo studente». Ciò implica, commenta il presidente, che qualora il NdV rilevasse, nella propria opera di verifica a campione, delle mancanze relativamente al rispetto delle indicazioni fornite nelle *Linee guida*, il presidente, se informatone dal NdV, non potrà che notificarlo agli interessati; in questa prospettiva, si invitano i docenti a verificare ancora una volta con attenzione che le proprie schede siano compilate secondo quanto previsto dalle *Linee guida*. Per quanto riguarda i compiti del presidente, le *Linee guida* prevedono che egli verifichi «che tutte le schede d'insegnamento siano coerenti con gli obiettivi del CdS dandone formalizzazione nell'ambito di un Consiglio di CdS».

In data 27 marzo 2019 il Delegato del Rettore per la Qualità, prof.<sup>ssa</sup> Marina Fuschi, ha invitato tramite email i presidenti di Corso di Studio, «in considerazione della particolare attenzione riservata ai Syllabi degli insegnamenti dalle Commissioni di Esperti Valutatori AN-VUR», «di monitorare la compilazione di tali documenti, sollecitandone la redazione nel rispetto delle linee guida pubblicate sul sito del PQA» ed in data 29 marzo 2019 il Delegato del Rettore per il Coordinamento delle attività relative a Didattica, Ricerca e Terza Missione, prof. Fedele Cuculo, con nota prot. 22843 del 29 marzo 2019, ai fini di «garantire che la qualità della didattica sia ben documentata, verificabile e valutabile; facilitare l'accesso alle informazioni, rendendole più chiare e comprensibili in favore di studenti, famiglie e comunità sociali; favorire un processo di miglioramento continuo della qualità formativa e organizzativa dei servizi dei Corsi di Studio», ha inviato ai presidenti di Corso di Studio le seguenti raccomandazioni: «l'adozione, presso ciascun Corso di Studio, di una procedura interna regolare, che preveda lo svolgimento di verifiche periodiche sulle informazioni in trasparenza (programmi degli insegnamenti e orari delle lezioni; testi consigliati; obiettivi formativi, modalità d'esame e di erogazione della didattica; curricula e recapiti dei docenti), in modo da renderli effettivamente accessibili online per i portatori di interesse; un aggiornamento costante del sito web istituzionale del Corso di Studio, per assicurarsi che le informazioni presenti siano corrette ed esaustive». Con l'intento di garantire «il conseguimento omogeneo di un più elevato livello di puntualità e di aggiornatezza dei contenuti», ha inoltre racco-

mandato «che tali verifiche di accessibilità e correttezza delle informazioni avvengano prima dell'avvio dei rispettivi semestri e ricadano nell'ambito delle attività dei singoli Gruppi di Assicurazione della Qualità presso i Corsi di Studio».

Alla luce di tali atti, il presidente ha inviato le *Linee guida* summenzionate ai docenti del CdS (specificamente: a coloro che, allo stato attuale delle attribuzioni, si prevede erogino il proprio insegnamento come attività reale nel CdS nel corso dell'a.a. 2019-20), ha chiesto loro di trasmettergli le schede in parola ed ha sottoposto telematicamente le schede alla valutazione del Gruppo di Assicurazione della Qualità del corso di studio.

Il Gruppo, riunitosi telematicamente in data 15 luglio 2019, nelle persone dei proff. Virgilio Cesarone, Francesco Paolo Ciglia, Marco Forlivesi e Paola Giansante e del dott. Daniele Monaco, ha visionato le schede pervenute ed ha formulato la seguente valutazione, che ora il prof. Forlivesi, responsabile della AQ del CdS, riporta: sono pervenute tutte le schede attese; le schede risultano complete; non sono emerse mancanze di coerenza tra i programmi dei singoli insegnamenti e gli obiettivi del CdS.

Ciò posto, essendo gli obiettivi del CdS definiti innanzi tutto dal Consiglio del CdS ed in ottemperanza a quanto disposto dalle *Linee guida*, il presidente ha comunque ritenuto opportuno trasmettere le schede, peraltro pubblicamente consultabili nel sito dell'Ateneo, a tutti i componenti del Consiglio, affinché essi possano prenderne visione agevolmente, compiere confronti tra quanto fatto da sé e dai colleghi e fare eventuali osservazioni.

Il presidente, constatato che non sono formulate osservazioni, formalizza di fronte al Consiglio l'esito della verifica, dichiarando che si dà coerenza tra le singole schede d'insegnamento pervenute e gli obiettivi del CdS.

Il Consiglio prende atto.

#### 4. Discussione proposta aumento numero degli appelli.

Il presidente informa il Consiglio che in data 3 luglio 2019 il rappresentante degli studenti, dott. Daniele Monaco, a nome degli iscritti al CdS ha presentato una proposta scritta finalizzata ad ottenere l'attivazione di almeno un appello ordinario aggiuntivo da tenersi durante uno dei periodi di lezione.

Affinché le argomentazioni addotte dal dott. Monaco siano comprese correttamente e discusse adeguatamente, il presidente dà lettura integrale della proposta del dott. Monaco, che viene trascritta nel presente verbale.

«

##### *Premessa*

In seguito ad un confronto (confronto avvenuto di persona e tramite sondaggio sui social) con la percezione degli studenti per quanto concerne l'organizzazione degli appelli di esame è venuto alla luce come per molti studenti siano necessario avere date di appello aggiuntive. Più che il numero di appelli in sé, già discretamente elevato, pare che lo studente del nostro CdLM soffra la loro congestione in lassi di tempo molto ristretti, con conseguenti effetti de-

leteri sul suo rendimento universitario. Fermo restando il riconoscimento di tutti gli sforzi fatti dal corpo docente sinora per venire incontro gli studenti, nonché il fatto che in ogni caso sia già possibile organizzarsi per gestire al meglio le sessioni di esame, in qualità di rappresentante degli studenti presento la seguente proposta.

### *Proposta*

L'attuale scansione degli appelli è la seguente:

<i>Sessione anticipata</i>	<i>Sessione estiva</i>	<i>Sessione autunnale</i>	<i>Sessione straordinaria</i>
gennaio/ febbraio	giugno/ luglio	settembre/ ottobre	gennaio/ febbraio

Tab.1

La proposta consta di inserire due sessioni ulteriori di appelli, usufruibili da tutti gli studenti regolarmente iscritti (dunque anche dagli studenti fuori corso) nell'arco temporale di aprile/maggio e di dicembre/gennaio.

Si tratterebbe di rendere disponibile, dunque, anche solo un appello negli archi temporali indicati. Ciò al fine di decongestionare l'impegno dello studente nelle 4 sessioni canoniche.

La nuova scansione sarebbe dunque la seguente:

<i>Sessione anticipata</i>	<i>Sessione primaverile</i>	<i>Sessione estiva</i>	<i>Sessione autunnale</i>	<i>Sessione invernale</i>	<i>Sessione straordinaria</i>
gennaio/ febbraio	aprile	giugno/ luglio	settembre/ ottobre	dicembre	gennaio/ febbraio

Tab.2

oppure

<i>Sessione anticipata</i>	<i>Sessione estiva</i>		<i>Sessione autunnale</i>		<i>Sessione straordinaria</i>
gennaio/ febbraio	aprile	giugno/ luglio	settembre/ ottobre	dicembre	gennaio/ febbraio

Tab.3

In questo modo si otterrebbe una copertura perfetta di appelli a disposizione lungo l'intero anno accademico. Inoltre, avendo anche solo una data di appello disponibile nei due nuovi periodi, si otterrebbero tre effetti assai auspicabili:

- in primo luogo, si minimizzerebbe la possibilità che lo studente vada fuori corso, potendo egli gestire meglio le proprie sessioni;
- in secondo luogo, si faciliterebbe per tutti quegli studenti meno presenti (quali fuori sede, lavoratori, Erasmus+ o in mobilità strutturata) la possibilità di poter comunque dare i propri esami.
- in terzo luogo, ciò agevolerebbe il completamento del proprio percorso di studi per gli studenti in procinto di laurearsi, consentendo loro di poter lavorare alla propria tesi mentre preparano comunque degli esami, avendo tali esami meno congestionati.

### *Fattibilità*

Volendo verificare la fattibilità di tale proposta con le informazioni da me reperibili, i punti cui ho prestato attenzione sono i seguenti.

1) *“Gli appelli d’esame e di altre verifiche del profitto previsti per i corsi di laurea e di laurea magistrale iniziano al termine dell’attività didattica dei singoli corsi di insegnamento.”* Art. 33, comma 2 del Regolamento di Ateneo Adottato con D.R. n. 863 del 16/12/2013 e modificato con D.R. n. 722 del 20/02/2017.

Trattasi di una norma di assoluto buon senso, pertanto si dovrebbe aver cura di porre tali nuove date di appello dopo la fine delle attività didattiche. Per quanto posso vedere, nel presente articolo non si fa riferimento alla scansione temporale dei semestri, stabiliti dal Consiglio di Dipartimento, pertanto porre degli appelli aggiuntivi nei mesi proposti non mi sembra violi alcuna regola. Se invece non si può dare in alcun caso sovrapposizione tra le *sessioni di esami di profitto* e i *semestri*, questi ultimi potrebbero essere limati per dare spazio ai nuovi appelli o, almeno, inserire un appello per dicembre.

Come intuibile dalle due tabelle proposte, che l’aggiunta di tali appelli sia effettuata tramite l’inserimento di due nuove sessioni di esami piuttosto che con l’estensione di quelle già esistenti, è irrilevante per lo studente.

2) *“Per ogni anno accademico, il calendario degli esami di profitto per i corsi di laurea e di laurea magistrale devono prevedere almeno sei appelli, per ciascun insegnamento, opportunamente distribuiti nel corso dell’anno accademico, evitando, di norma, la sovrapposizione con i periodi di lezioni. Il numero annuale degli appelli può essere elevato per gli studenti “fuori corso”.*

Art. 33, comma 3 del Regolamento di Ateneo Adottato con D.R. n. 863 del 16/12/2013 e modificato con D.R. n. 722 del 20/02/2017.

Specificando *“almeno sei appelli”* ritengo tale regolamento lasci libertà di aggiungere più appelli. Aggiungendo inoltre *“evitando, di norma, la sovrapposizione con i periodi di lezioni”* mi pare apra alla possibilità di inserire tali appelli anche durante i semestri didattici in corso.

3) *“Le date degli appelli d’esame devono essere fissate dai docenti, tenendo conto delle specifiche esigenze didattiche e delle eventuali propedeuticità, avendo cura di evitare le sovrapposizioni di date per corsi appartenenti allo stesso semestre e allo stesso anno di corso e comunque consentendo allo studente di poter svolgere le prove di esame in giorni diversi del medesimo appello. Gli appelli d’esame, nell’ambito di una sessione, devono essere posti ad intervalli di almeno due settimane l’uno dall’altro e non possono comunque svolgersi nel mese di agosto”*

Art. 33, comma 4 del Regolamento di Ateneo Adottato con D.R. n. 863 del 16/12/2013 e modificato con D.R. n. 722 del 20/02/2017.

La ripartizione degli appelli già disponibili risulta idonea, pur presentando a volte alcune criticità di sovrapposizione di date di appello. Rispetto tale norma, l’aggiunta di tali appelli non mi sembra presenti criticità.

4) *Concessione appelli fuori sessione per studenti fuori corso*

“Gli studenti fuori corso hanno diritto a un appello sovranumerario da tenersi nei mesi di dicembre o gennaio e a un appello sovranumerario da tenersi nei mesi di aprile o maggio. L'appello per un dato esame viene concesso e attivato solamente se viene richiesto al docente presidente della relativa commissione da almeno uno studente fuori corso. La data dell'appello è decisa dal docente. L'appello sovranumerario attivato nei mesi di dicembre o gennaio può rientrare sia nell'anno accademico precedente sia nell'anno accademico corrente. Se è attivato come appello dell'anno accademico precedente non richiede l'iscrizione all'anno accademico corrente, tuttavia a esso sono ammessi solamente studenti che sono già fuori corso da almeno un anno. Se è attivato come appello dell'anno accademico corrente, il fruirne richiede l'iscrizione all'anno accademico corrente e rende impossibile, automaticamente e definitivamente, il sostenere l'esame di laurea nella sessione straordinaria dell'anno accademico precedente. L'appello attivato nei mesi di aprile o maggio rientra in ogni caso nell'anno accademico corrente e il fruirne richiede pertanto l'iscrizione a quest'ultimo.”

Art. 11 del Regolamento didattico del CdLM in Scienze Filosofiche.

L'esistenza di tali appelli per gli studenti fuori corso, utilissima, facilita l'inserimento dei nuovi appelli proposti. Difatti, onde minimizzare l'impegno aggiuntivo per i docenti, sarebbe opportuno che la data degli appelli per i fuori corso e per i nuovi appelli coincidesse. Per quanto concerne la problematica offerta dall'inserimento di una data di appello nei mesi di dicembre/gennaio, ossia l'appartenenza di tale data all'a.a. precedente o all'a.a. in corso, la soluzione migliore mi sembra essere di considerarli sempre afferenti all'a.a. in corso, minimizzando le problematiche ed il lavoro della *segreteria didattica*. Per la stessa ragione, nella Tab.3 dove si considera l'ipotesi di estendere le sessioni già esistenti, si è preferito non toccare in alcun modo la *sessione anticipata* e la *sessione straordinaria*.

*Considerazioni.*

*Impegno aggiuntivo.* Chiaramente, l'inserimento di nuovi appelli comporterebbe del lavoro aggiuntivo. Per quanto concerne la *segreteria didattica*, formulata compiutamente tale proposta solo l'adeguamento iniziale del sistema informatico comporterebbe un dispendio di energie: nel tempo la procedura si stabilizzerà secondo consuetudine. Per quanto concerne l'impegno per i *docenti*, ed in particolare per i docenti residenti fuori sede, esso può risultare gravoso. Per tale ragione tali appelli aggiuntivi possono essere posizionati immediatamente prima o dopo le lezioni, di modo che i docenti già si trovino in sede; o in concomitanza con gli appelli per fuori corso.

*Punto degli studenti.* La posizione esatta di tali appelli aggiuntivi nei mesi indicati non è rilevante per gli studenti, il solo punto fermo è che tale aggiunta non comporti modifiche agli appelli già disponibili.

*Precedenti.* La tipologia di sessioni che si verrebbe a creare non rappresenterebbe un *novum* assoluto per il nostro Ateneo, dal momento che in altri dipartimenti, ad esempio il Disputer, è già in adozione.

»



Il presidente ringrazia vivamente il rappresentante degli studenti, dott. Monaco, per la chiarezza e l'accuratezza della proposta, ed apre il dibattito sull'argomento. Il medesimo presidente esprime innanzi tutto le proprie perplessità.

In primo luogo, ritiene che il numero minimo di appelli previsto dal *Regolamento didattico di Ateneo* sia già molto elevato; è peraltro ormai noto che un numero di appelli elevato espone gli studenti alla tentazione di accostarsi all'esame con una preparazione non perfetta, mentre un numero di appelli basso induce negli studenti comportamenti virtuosi. A ciò si aggiunge che il Dipartimento di Scienze Filosofiche-Pedagogiche ed Economico-Quantitative ne concede ben sette ordinari per gli insegnamenti erogati nel secondo semestre e, di fatto, addirittura nove per gli insegnamenti erogati nel primo semestre. Ad essi si affiancano persino due appelli sovranumerari riservati agli studenti fuori corso. Che il numero degli appelli sia aumentato anche solo di una unità, conclude il presidente, appare pertanto inopportuno.

In secondo luogo, il *Regolamento didattico di Ateneo* prevede che gli appelli abbiano inizio al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento. Ebbene, i corsi d'insegnamento dei CdS incardinati nel Dipartimento di Scienze Filosofiche-Pedagogiche ed Economico-Quantitative sono erogati entro i periodi di lezione definiti dal Dipartimento medesimo; il nesso tra questi periodi e la conclusione delle attività didattiche è strutturale. Collocare appelli entro i periodi di lezione, conclude il presidente, è dunque fonte di sicuro disordine.

In terzo luogo, il *Regolamento didattico di Ateneo* prevede che vada evitata, di norma, la sovrapposizione tra gli appelli ed i periodi di lezione. La ragione di questa raccomandazione è chiara di per sé: nei periodi di lezione lo studente deve essere indirizzato a seguire le lezioni e a porre in essere l'attività di studio di base; il perfezionamento dello studio individuale e gli esami devono dunque aver luogo fuori dai periodi di lezione. Gli unici appelli che ha senso collocare durante i periodi di lezione sono gli appelli sovranumerari riservati agli studenti fuoricorso: si suppone che questi ultimi, infatti, non siano primariamente interessati a seguire lezioni.

Da ultimo, prosegue il presidente, va tenuto presente che un efficace uso e controllo del sistema informatico che gestisce gli appelli richiede che tutti gli appelli siano inseriti in "sessioni" specifiche e che tali sessioni non presentino sovrapposizioni parziali. Al momento, le sessioni definite, relativamente ad ogni anno accademico, ai fini della attivazione degli appelli d'esame nei CdS incardinati nel Dipartimento di Scienze Filosofiche-Pedagogiche ed Economico-Quantitative sono le seguenti:

- anticipata (25/01-28/02);
- estiva (01/06-31/07);
- autunnale (01/09- 15/10)
- straordinaria (25/01-28/02);
- prima speciale per fuoricorso (16/10-24/01);

- seconda speciale per fuoricorso (01/04-31/05. Nota: la tempistica generale di Ateneo relativa alla tempistica della chiusura degli anni accademici rende sconsigliabile l'aprire la seconda sessione speciale per fuoricorso il 01/03).

Prolungare le sessioni provocando sovrapposizioni parziali od introdurre altre sessioni ad hoc, cosa che richiederebbe una faticosa definizione informatica ed un'altrettanto faticosa gestione delle stesse, conclude il presidente, appare sconsigliabile.

Il Consiglio, dopo attenta discussione, giudica opportuno mantenere immutati numero e natura degli appelli attualmente offerti entro i CdS incardinati nel Dipartimento di Scienze Filosofiche, Pedagogiche ed Economico-Quantitative in generale ed entro il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche in particolare.

Il presidente dichiara chiusa la seduta del Consiglio alle ore 14.45.

Il presente verbale è letto e approvato seduta stante.

Chieti, il 17 luglio 2019

Il Presidente  
(Prof. Marco Forlivesi)

Il Segretario verbalizzante  
(Prof.<sup>ssa</sup> Adele Bianco)

## Verbale n. 1

Il giorno 3 luglio 2019, nell'aula Tirinnanzi – Ex Rettorato, alle ore 17.00 è convocata la prima riunione del coordinamento Scuola-Università all'interno del progetto Pot-labor, con il seguente o.d.g. :

1. Costituzione di un coordinamento tra le Scuole Superiori del territorio abruzzese e il Dipartimento di Scienze filosofiche, pedagogiche ed economico-quantitative.
2. Organizzazione di attività all'interno della notte della ricerca
3. Progettazione di iniziative tra scuola e università per l'anno 2019-2020
4. Eventuali e varie

Sono presenti: Stefania Achella, Francesco Baldassarre, Valentina Erasmo, Marco Forlivesi, Catia di Girolamo, Nancy Di Nardo, Matteo Giangrande, Gianluca Presutti. Sono assenti giustificati: Antonella Astolfi, Marianna Del Piccolo, Annalisa Marcantonio, Oreste Tolone, Maria Grazia De Nardo.

### **PUNTO 1. COSTITUZIONE DI UN COORDINAMENTO SCUOLE- UNIVERSITÀ**

La riunione si apre spiegando che si tratta di un incontro che rientra nelle iniziative proposte dal Pot-labor, progetto finanziato dal MIUR, volte a promuovere attività di orientamento e tutorato presso il corso di studi L5. La prima ragione dell'incontro è la proposta di costituzione di un coordinamento con le scuole superiori abruzzesi e il Dipartimento di Scienze filosofiche, pedagogiche ed economico-quantitative, in vista della realizzazione di attività di scambio e di formazione.

Su questo punto prendono la parola tutti i presenti (Matteo Giangrande, Nancy Di Nardo, Gianluca Presutti, Francesco Baldassarre, Valentina Erasmo, Catia di Girolamo) esprimendo le ragioni per promuovere le attività di coordinamento e i possibili progetti di collaborazione. Tra i punti critici che impediscono spesso lo scambio e il dialogo tra scuola e università vengono individuate innanzitutto le ragioni logistiche dovute non solo alla distanza ma anche alla qualità dei collegamenti.

Dopo il primo giro di interventi si arriva alla decisione comune di costruire il coordinamento. I presenti si impegnano inoltre a contattare eventuali altri colleghi interessati a prender parte al coordinamento.

Si passa quindi al punto 2.

### **PUNTO 2. ORGANIZZAZIONE ATTIVITÀ NDR**

Il 27 settembre 2019 è prevista l'organizzazione della Notte della ricerca promossa dall'Università di Chieti-Pescara. I proff. Giangrande, Baldassarre, Di Nardo, Presutti propongono di organizzare un torneo regionale di Debate.

La proposta avanzata da Giangrande è la seguente:

#### **1. Proposta di organizzazione dell' "Uni-Chieti Debate Tournament".**

Sebbene il titolo sia solo una bozza, deve contenere il riferimento all'università di Chieti.

Il torneo di dibattito si collocherebbe all'interno del programma di iniziative promosse durante la "notte dei ricercatori" e ha, tra i suoi obiettivi, quello di attirare l'attenzione del pubblico sulle attività del dipartimento di Filosofia dell'Uni-Chieti.

Gli stakeholders da coinvolgere sono: a) l'università di Chieti e specificatamente il Dipartimento di Filosofia; b) la sezione di Francavilla della Società filosofica italiana; c) l'associazione Italiana

Debate Italia; d) il liceo classico "G.B. Vico"; e) la scuola superiori delle province di Chieti, Pescara, Teramo e l'Aquila. Altri partner internazionali nel mondo del dibattito.

I referenti "principali" degli stakeholders di cui sopra sono: prof. Forlivesi, prof.ssa Achella; prof. Tatasciore e prof. Katia Di Girolamo; prof.ssa Nadia Cattaneo, prof. Benedetto Di Rienzo; prof.ssa Di Renzo, prof. Baldassarre; i proff. Di Nardo, Presutti, De Nardis, Boschiero, etc.

Il torneo si dovrebbe svolgere a Chieti, in parte all'interno del Liceo classico, in parte, se il meteo permette, sul corso Marrucino, o in altre sale istituzionali. L'opzione "all'aperto" è preferibile per attirare i passanti.

La data di svolgimento è il 27 settembre, dalle ore 15 alle ore 23.50.

Il format di dibattito è il World Schools con speech da 6 e repliche da 3.

Il torneo si articola in tre round con tre mozioni preparate. (E' un punto che si può discutere: Inserire un impromptu facilita la partecipazione ma consuma tempo; inserire due impromptu sembra non praticabile; ridurre il numero di round abbasserebbe il numero di partecipanti complessivo perché inevitabilmente si dovrebbero ridurre il numero delle squadre. Occorre dunque trovare un bilanciamento).

Un possibile e realistico cronoprogramma:

15-16: riunione giudici; riunione comitato organizzativo; team briefing;

16-16.45: cerimonia di apertura e annuncio della prima mozione e degli abbinamenti.

17-18: primo round

18-18.30: annuncio seconda mozione e abbinamenti

18:30-19:30: secondo round

19:30-20: annuncio terza mozione e abbinamenti

20-21: terzo round

21-22: pausa e cena per giudici, debaters, coach; tabmaster prepara classifica.

22-22.30: inizio cerimonia conclusiva e annuncio mozione della finale e squadre finaliste.

22:30-23.30: finale

23:30-23.50: premiazione

Ogni squadra deve avere una sua aula nel liceo, così come i giudici, il comitato organizzatore e il tabmaster. In totale occorre la disponibilità di 9 aule.

I giudici devono essere almeno 10, di cui uno è il capo giudice, e di cui altre tre sono giudici con esperienza.

I giudici con esperienza sono coloro che hanno arbitrato almeno due volte in tornei regionali e nazionali. Il capo giudice è con comprovata esperienza.

I coach non possono essere giudici con esperienza ma possono candidarsi per essere giudice.

L'iscrizione al torneo avviene mediante registrazione online. Vi è un tetto massimo di squadre partecipanti fissato a 6. Il criterio di esclusione è la tempestività nell'iscrizione. Finestra temporale per iscriversi dal 20 luglio al 5 agosto. Comunicazione e conferma dell'iscrizione entro il 10 agosto. Le mozioni escono il 15 agosto.

Il "comitato mozioni" non deve essere composto da docenti abruzzesi. Preferibilmente esperti internazionali. Il comitato mozioni è composto da tre membri ed è nominato dal comitato organizzatore. La comunicazione delle mozioni dovrà pervenire alla mail organizzativa del torneo non prima del 14 agosto.

Le squadre possono essere composte da un minimo di 3 studenti ad un massimo di 5.

Non sono previsti rimborsi, né per i coaches né per i giudici. Sono previsti "premi" per: Squadra finalista e squadra vincitrice; i primi tre migliori speaker del torneo. Sono previsti attestati di partecipazione per ogni debaters, di ASL di 30 ore. (Da discutere). La natura dei premi è da discutere.

La dott. Valentina Erasmo propone di organizzare

## **2. Seconda edizione di Not(t)e di Filosofia**

Obiettivo: far conoscere la realtà del Cdl triennale interclasse in Scienze dell'Educazione e della Formazione-Filosofia e del Cdl magistrale in Scienze Filosofiche.

Location: ancora da individuare, possibilmente, una stanza con una capienza di circa 50 posti a sedere nei pressi del Corso Marrucino, Chieti Alta.

Durata: 1 ora circa, dalle ore 20:00 alle ore 21:00, 27 settembre 2019.

Ideazione e organizzazione: Valentina Erasmo (PhD Student, Università degli Studi G. d'Annunzio, Chieti-Pescara); Frank Jardimino Maciel (PhD Student, Université des Etudes Paris-Sorbonne).

Contenuti: conformemente al tema portante dell'evento europeo, si è deciso di sviluppare il tema della sostenibilità in chiave filosofico-musicale attraverso il rapporto 'uomo/natura'. In occasione dell'evento, verranno letti dei brani filosofici preventivamente scelti, affiancati da brani musicali ad hoc richiamanti il medesimo tema

## **3. L'EROISMO DELLA RICERCA. reading in forma di concerto per tre lettori sul De mente heroica (1732) di Giambattista Vico**

A questa iniziativa potrebbero essere invitati gli studenti dei licei, trattandosi di un lavoro di divulgazione del senso della ricerca.

Si passa quindi al punto 3.

### **PUNTO 3. PROGETTAZIONE ATTIVITA' 2019-2020**

Per la progettazione delle attività 2019-2020 vengono avanzate due proposte. La prima riguarda un workshop di due giorni da destinare a 18/20 studenti e da tenersi la prima settimana di dicembre.

La seconda riguarda una scuola estiva che potrebbe essere destinata anche in parte alla formazione di docenti. Entrambi i progetti vengono approvati all'unanimità dei presenti.

Non essendoci altre questioni, dopo un'ulteriore discussione, la riunione si chiude e il coordinamento stabilisce di incontrarsi nuovamente a settembre in data da definirsi.

Chieti, 03.07.2019